

Alla **Regione Puglia**
Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Servizio Sismico
uffsismicoegeoologico.regione@pec.rupar.puglia.it

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Decreto n. 1149 del 03 aprile 2026 - Annualità 2024-2025-2026 - DGR 23 giugno 2026 n. 808)

per la manifestazione di interesse utile alla formazione di una proposta di piano di interventi regionale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 1149 del 03/04/2026, concernente azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico di proprietà comunale.

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/delegato del
legale rappresentante del Comune di _____, C.F. _____,
P.I. _____, con sede legale in via/piazza _____, n. _____
manifesta la volontà di candidare l'intervento di prevenzione strutturale sotto indicato per l'attribuzione del contributo previsto dal Decreto n. 1149/2026.

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, coerentemente con quanto riportato nella documentazione allegata alla presente,

DICHIARA

1. che la presente istanza è riferita al seguente edificio strategico, di proprietà comunale al 100%:

- denominato: _____;
- sito in via/piazza: _____, n. _____;
- eventuale vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.: _____;
- codice unico di progetto (CUP): _____;
- codice di destinazione d'uso attuale: _____;
- codice della struttura di gestione dell'emergenza: _____;
- anno di progettazione: _____;
- volume pari a: mc _____.

2. che, ai fini della verifica di quanto stabilito ai sensi dei paragrafi 4 e 6 dell'Avviso "Cause di esclusione",
l'edificio non è collabente e, inoltre,

☐ è stato realizzato prima del 1984;

- ☐ è stato realizzato dopo il 1984 ma la classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

inoltre,

- ☐ non è stato oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984;
- ☐ è stato oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, ma la classificazione sismica è successivamente variata in senso sfavorevole;

e che l'edificio non è oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione del Decreto n. 1149/2026 (25 maggio 2026) e che gli stessi non usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità; inoltre,

- ☐ non ricade in aree con la classe di pericolosità e/o rischio idrogeologico più elevata (R4, PG3, AP, ecc) prevista dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per il bacino/Unit of Management territorialmente competente;
- ☐ ricade in aree con la classe di pericolosità e/o rischio idrogeologico più elevata (R4, PG3, AP, ecc) prevista dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per il bacino/Unit of Management territorialmente competente, ma la presente istanza riguarda un intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione in area cui corrisponda una classificazione di rischio e/o pericolosità inferiore rispetto a quella del sito originario, secondo quanto previsto per tale tipologia all'art. 2, comma 1, lett. b) del Decreto.

3. l'immobile oggetto della richiesta di contributo è composto da n. _____ unità strutturali indipendenti, ciascuna già assoggettata a specifica verifica sismica dello stato di fatto:

- ☐ ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018;
- ☐ ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., con indicatori di rischio rivalutati alla luce della pericolosità attuale definita dal D.M. 17/01/2018, secondo quanto specificato nella manifestazione di interesse (par. 5 dell'avviso);

e che per l'edificio strategico sono state redatte e debitamente sottoscritte, da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, le schede di sintesi della verifica sismica conformi ed eventualmente aggiornate al D.M. 17.01.2018, allegate alla presente istanza;

4. che il valore α dell'indice di rischio ante-operam della verifica sismica dello stato di fatto, utile alla determinazione del contributo massimo concedibile e determinato secondo quanto previsto dal paragrafo 9 dell'avviso, è pari a: _____;

5. che l'intervento, per cui si chiede il contributo, è previsto su un edificio di interesse strategico, di cui all'articolo 2 comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 n. 3274, la

cui funzione strategica è definita nel piano di protezione civile vigente al momento di pubblicazione dell'avviso e approvato con provvedimento: _____;

6. che l'intervento strutturale da eseguire è di:

- ☐ rafforzamento locale, preceduto da una verifica dell'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 6 del Decreto n. 1149/2026;
- ☐ miglioramento sismico, con cui si raggiunge un valore minimo dei rapporti capacità/domanda, α_{SLV} post-operam e α_{SLD} post-operam, pari al 60%, salvo nel caso di edifici vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e un incremento dei suddetti rapporti espresso in termini percentuale pari almeno al 20%;
- ☐ demolizione e ricostruzione, con volume post-operam pari a mc _____;
- ☐ demolizione e ricostruzione con delocalizzazione/senza demolizione;

che l'intervento:

- ☐ prevede anche l'efficientamento energetico dell'edificio strategico oggetto della richiesta;
- ☐ non prevede l'efficientamento energetico dell'edificio strategico oggetto della richiesta.

7. che l'importo complessivo dell'intervento, comprensivo di IVA, è desunto dal quadro economico e ammonta a € _____;

8. che, qualora la spesa per l'intervento superi il limite massimo del contributo concedibile, il Comune è disponibile a cofinanziare, con mezzi propri, l'intervento;

9. che, ai fini dell'applicazione delle priorità di cui al paragrafo 7 dell'avviso, l'edificio ricade in una delle seguenti categorie:

- ☐ sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (Categoria A2, lett. c della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ sedi istituzionali di Comuni (Categoria A2, lett. d della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ centri funzionali di supporto alle attività di protezione civile e strutture specificate nei piani di Protezione Civile (Categoria A2, lett. a della D.G.R. n. 1214/2011);
- ☐ nessuna delle precedenti.

10. che l'edificio:

- ☐ è incluso nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- ☐ non è incluso nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

11. eventuale disponibilità di livelli di progettazione già predisposti (dichiarazione non obbligatoria ai fini dell'ammissibilità):

- ☐ Documento di Indirizzo alla Progettazione;

☐ Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica;

☐ Progetto Esecutivo;

verificato e validato, per il livello sopra barrato, con provvedimenti: _____;

e approvato, dopo l'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla legge, con provvedimento: _____

_____.

Ai sensi dell'avviso, allega alla presente istanza:

- stralcio del piano di Protezione Civile approvato e vigente al momento della pubblicazione del presente avviso, comprovante la funzione strategica dell'edificio e la sua categoria ai sensi della D.G.R. 1214/2011;
- analisi e verifica sismica ante-operam per singola unità strutturale indipendente, con evidenziazione delle calcolazioni in classe d'uso IV, comprensiva dei modelli strutturali e dei relativi tabulati, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- relazione tecnica e strutturale, di cui al par. 8.7.5. delle NTC 2018 e della relativa Circolare, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, da cui sia possibile desumere:
 - descrizione delle indagini svolte con giustificazione del livello di conoscenza conseguito;
 - indicatori di sicurezza sismica ante-operam (α_{SLV} e α_{SLD}) per ciascuna unità strutturale indipendente;
- descrizione sintetica della proposta progettuale con chiarimenti su tipologia di intervento, eventuale progetto di efficientamento energetico, stima degli indicatori di sicurezza sismica post-operam per ciascuna unità strutturale indipendente;
- relazione geologica e geotecnica, sottoscritta da tecnico abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza;
- elaborati grafici: rilievo geometrico e costruttivo accompagnato dal calcolo grafico-analitico della volumetria dell'edificio, planimetrie con la localizzazione di massima e la tipologia degli interventi strutturali previsti;
- scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico (Ordinanza n. 3274/2003 - Articolo 2, commi 3 e 4, DM 17/01/2018) compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal progettista/verificatore strutturale, abilitato e regolarmente iscritto all'Albo dell'ordine di appartenenza, per ciascuna unità strutturale indipendente;
- Tutti i valori di α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal Decreto Ministeriale 2018 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità

sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

- quadro economico preliminare: stima sommaria dei costi per l'esecuzione delle indagini strutturali, per le spese tecniche dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori, articolato come previsto dall'art. 5 dell'Allegato I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e con l'indicazione dell'eventuale quota di cofinanziamento.

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)
